

IL SETTORE ORAFO ARGENTIERO GIOIELLIERO IN ITALIA

Commercio con l'estero
Gennaio-settembre 2018




Confindustria Federorafi – MilanoXL 16-26 settembre 2017

A CURA DEL CENTRO STUDI
CONFINDUSTRIA  MODA

per

Confindustria Federorafafi
Federazione Nazionale Orafi
Argentieri Gioiellieri Fabbricanti


Via Alberto Riva Villasanta, 3
20145 Milano

 02 58316111

E-mail: info@federorafafi.it

Confindustria Moda
Centro Studi

Via Alberto Riva Villasanta, 3
20145 Milano

 02 38246693

E-mail: centrostudi@confindustriamoda.it

Il presente Documento è stato realizzato con le informazioni disponibili a dicembre 2018 dal Centro Studi di Confindustria Moda in collaborazione con Federorafafi.

Per informazioni e chiarimenti sul contenuto di questa pubblicazione rivolgersi a:

c.gilodi@confindustriamoda.it oppure info@federorafafi.it

Pubblicazione a cura di Confindustria Moda

La presente pubblicazione (in seguito Documento) è opera esclusiva ed originale di Confindustria Moda per Federorafafi. Confindustria Moda è impegnata in numerose attività aventi ad oggetto la tutela e la promozione degli interessi di categoria delle imprese dei settori aderenti. Il presente Documento è destinato ad essere distribuito via posta, elettronica o ordinaria, e non può essere ridistribuito, riprodotto, pubblicato o alterato in alcuna delle sue parti da soggetti non espressamente autorizzati. Tutti i diritti di autore sono riservati. Il Documento ha finalità puramente informative e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione. Le informazioni, le opinioni, le valutazioni e le previsioni contenute nel Documento sono state ottenute o derivano da fonti che Confindustria Moda ritiene attendibili, ma che non costituiscono in alcun modo una forma di garanzia, sia implicita sia esplicita e di cui, pertanto, Confindustria Moda non si ritiene responsabile.

Il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero nel gennaio-settembre 2018

Sulla base delle elaborazioni effettuate dal Centro Studi di Confindustria Moda su dati ISTAT per Federorafafi, nei primi 9 mesi del 2018 il settore orafa-argentiero-gioielliero (di seguito O-A-G) assiste ad una flessione delle vendite estere nella misura del -4,0%, mentre le importazioni calano del -3,0%. In tale periodo, il valore complessivo dell'export supera i 4,7 miliardi di euro, quello dell'import oltrepassa il miliardo e mezzo (metalli preziosi e materiali gemmologici esclusi). Il saldo commerciale del comparto risulta, dunque, in avanzo per 3,17 miliardi di euro.

Tabella 1 - Il commercio con l'estero del settore orafa-argentiero-gioielliero nel gennaio-settembre 2018: analisi per principali linee di prodotto¹

Prodotti finiti	Import		Export		Saldo commerciale Mln. euro
	Mln. euro	Var. %	Mln. euro	Var. %	
Totale Gioielleria da indosso	1 360,2	-1,5	4 342,7	-4,7	2 982,5
<i>di cui</i>					
Gioielleria da indosso in argento	261,1	-11,2	382,1	-10,5	121,0
Gioielleria da indosso in oro	1 079,0	-0,2	3 952,9	-4,1	2 873,9
Gioielleria da indosso in metalli comuni placcati	20,1	279,6	7,7	-15,6	-12,4
Totale Oreficeria da arredo	12,8	-31,5	72,6	17,8	59,9
<i>di cui</i>					
Oreficeria da arredo in argento	4,0	-4,5	25,8	8,7	21,8
Oreficeria da arredo in oro	7,3	-34,8	19,9	-7,2	12,6
Oreficeria da arredo in metalli comuni placcati	1,4	-55,5	26,9	63,6	25,5
Lavori in perle e pietre preziose	7,9	-19,9	9,0	1,3	1,1
Bigiotteria	157,3	-13,8	219,6	1,7	62,3
Cinturini per orologi in metalli preziosi e/o placcati	24,7	29,5	89,0	5,8	64,3
Totale	1 563	-3,0	4 733	-4,0	3 170

Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT

¹ In Tabella 1 e 2 sono presentati i dati relativi a voci doganali NC8 di pertinenza dell'industria O-A-G opportunamente selezionati con operatori del settore, al netto di codici relativi invece a input di produzione o a prodotti non tipici della manifattura orafa italiana. Le variazioni percentuali sono da intendersi tutte sul corrispondente periodo dell'anno precedente (gennaio-settembre 2017).

Analizzando i flussi di export dal punto di vista geografico, con riferimento al settore O-A-G complessivamente inteso², si registra una battuta d'arresto per la Svizzera, che nei nove mesi del 2018 archivia una variazione del -1,4%; nel periodo monitorato, tale Paese assorbe comunque il 20,5% dell'export settoriale, ovvero 969,3 milioni di euro qualificandosi come primo sbocco per il settore. Giova qui ricordare come una parte consistente di tali flussi sia riconducibile al suo ruolo di *hub* internazionale, in special modo per alcune *griffe* di fama mondiale.

Anche la seconda e la terza *top destination*, ovvero Emirati Arabi Uniti e Francia, chiudono i nove mesi con dinamiche di segno negativo di intensità ben maggiore, rispettivamente del -19,1% e del -12,4%. L'export verso gli Stati Uniti, invece, recupera rispetto al primo semestre e segna un +0,9% nell'arco del cumulo a settembre. Cali dell'export interessano sia Hong Kong (-7,8%) sia la Turchia (-6,9%), nonché Germania (-4,2%) e Spagna (-12,1%).

Di contro, risultano in vivace crescita le vendite dirette nel Regno Unito (+18,2%) per un valore di 162,4 milioni di euro. Aumentano, inoltre, pur su valori assoluti inferiori agli 80 milioni di euro, i flussi destinati in Sud Africa (+11,6%), Repubblica Dominicana (+0,7%), Messico (+4,3%), nonché Panama e Libano (sul +18% entrambi). Considerando i mercati con export inferiore ai 50 milioni di euro nel periodo in esame, si rilevano dinamiche positive nel caso del Canada (specie grazie al CETA), che cresce del +78,8%, del Giappone (+6,2%) e della Russia (+61,1%). Polonia e Romania presentano, invece, flessioni nell'intorno del -20,0%.

² Cfr. Nota 1.

Tabella 2 – Esportazioni del settore orafo-argentiero-gioielliero nel gennaio-settembre 2018: analisi per Paese di destinazione (Top25³)

	Mln. Euro	Var. %	Incidenza %
Mondo	4 733	-4,0	100,0
<i>di cui</i>			
UE28	1 177	-6,7	24,9
Extra UE28	3 556	-3,0	75,1
Svizzera	969,3	-1,4	20,5
Emirati Arabi Uniti	519,5	-19,1	11,0
Francia	515,8	-12,4	10,9
Stati Uniti	500,7	0,9	10,6
Hong Kong	493,9	-7,8	10,4
Turchia	179,3	-6,9	3,8
Regno Unito	162,4	18,2	3,4
Germania	117,7	-4,2	2,5
Spagna	86,2	-12,1	1,8
Sud Africa	75,9	11,6	1,6
Repubblica dominicana	67,7	0,7	1,4
Messico	62,7	4,3	1,3
Giordania	62,6	-30,3	1,3
Panama	61,7	17,8	1,3
Libano	60,3	17,9	1,3
Canada	49,4	78,8	1,0
Giappone	47,9	6,2	1,0
Polonia	47,6	-21,9	1,0
Russia	46,0	61,1	1,0
Romania	44,9	-19,3	0,9
Israele	42,6	-9,1	0,9
Thailandia	36,0	24,9	0,8
Singapore	35,7	10,8	0,8
Australia	26,4	-2,1	0,6
Belgio	25,7	-10,9	0,5

Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT

Passando ora all'analisi delle esportazioni a scala territoriale, al fine di monitorare l'andamento dei maggiori distretti del settore (per i quali i dati sono disponibili esclusivamente per codice ATECO CM 32.1), si rileva che da gennaio a settembre 2018 la provincia di Alessandria, pur confermandosi al primo posto con un'incidenza del 30,5% sul totale nazionale, sperimenta un decremento dell'export nella misura del -2,7% rispetto ai primi nove mesi del 2017. Arezzo risulta interessata da una dinamica di segno negativo pari al -2,3%. L'export di Vicenza arretra del -4,8%.

³ I primi 25 mercati coprono complessivamente il 91,7% dell'export nazionale di O-A-G.